

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

(44)

INDUSTRIA (10^a)

MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE 1976

*Presidenza del Presidente
DE' COCCI*

Interviene il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato Donat-Cattin e il Sottosegretario di Stato allo stesso Dicastero Erminero.

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

SVOLGIMENTO DI INTERROGAZIONE

Il ministro Donat-Cattin risponde all'interrogazione dei senatori Margotto ed altri (n. 3-00167), concernente la situazione occupazionale ed operativa dello zuccherificio di Legnago, nonché gli intendimenti dei Ministri interessati alla soluzione del problema.

Il senatore Margotto dichiara di non essere pienamente soddisfatto della risposta del rappresentante del Governo, a suo avviso inadeguata e incompleta.

DISCUSSIONE SULLE COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO SU ALCUNI PROBLEMI ASSICURATIVI

Il ministro Donat-Cattin illustra ampiamente le linee essenziali del provvedimento legislativo recante modificazioni ed integra-

zioni alla legge 24 dicembre 1969, n. 990 (concernente l'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti), che dovrebbe essere sottoposto quanto prima all'esame del Consiglio dei ministri; in proposito, ricordato che il suddetto provvedimento è ispirato in larga parte ai suggerimenti avanzati dalla Commissione nello scorso anno — peraltro con l'aggiunta di talune incisive disposizioni — precisa di non avere difficoltà a proporre al Parlamento il provvedimento medesimo sotto forma di decreto-legge (sempre che i Gruppi politici ne riconoscano l'opportunità), sia per l'urgenza di risolvere i più assillanti problemi del settore, sia per adempiere puntualmente agli obblighi che la vigente legislazione gli addossa.

Successivamente, avendo il presidente de' Cocci riassunto i termini del dibattito, i senatori Talamona — a nome del Gruppo socialista italiano — Bertone — a nome del Gruppo comunista — Carboni — a nome del Gruppo della democrazia cristiana — e Venanzetti — a nome del Gruppo misto — manifestano il loro assenso a che la normativa di cui si discute formi oggetto di un decreto-legge.

Prende ancora la parola il ministro Donat-Cattin, che esamina dettagliatamente i diversi articoli del suddetto decreto-legge. In particolare, si sofferma: sull'articolo 1, che reca incisive modificazioni all'attuale regime dei trasportati (come disciplinato dagli articoli 1, 2 e 4 della legge n. 990 del

1969), nonchè al sistema di calcolo del costo dei sinistri e dei caricamenti (attualmente regolato dall'articolo 11 della stessa legge n. 990); sull'articolo 2, che fissa le caratteristiche dell'attestazione che le imprese assicuratrici dovranno rilasciare ai loro assicurati; sugli articoli 3 e 4, che recano innovazioni in materia di sinistri con danni alle cose e alle persone; sull'articolo 5, che prevede uno snellimento delle procedure di denuncia dei sinistri (soprattutto nel caso di accordo tra le parti); sull'articolo 6, che disciplina le modalità del rendiconto gestionale delle imprese assicuratrici.

Il rappresentante del Governo esamina poi l'articolo 7, che contempla nuove forme d'investimento delle riserve tecniche; gli articoli 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14, che regolano i casi di liquidazione coatta amministrativa di imprese autorizzate all'esercizio della RCA; l'articolo 15, che prevede l'adeguamento della legislazione in vigore alla nuova disciplina prevista con il provvedimento di cui trattasi.

Seguono interventi dei senatori Talamona, Bondi e Antonio Vitale su taluni problemi specifici (gestione commissariale, albo degli agenti assicurativi, nuova disciplina dei danni alle persone).

Replica ampiamente il Ministro dell'industria annunciando, tra l'altro, che il Governo è sostanzialmente orientato a mantenere l'attuale presidenza dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, riservandosi invece di inserire nel Consiglio di amministrazione molti nomi nuovi, sulla base di accertate competenze tecnico-amministrative.

Dopo un breve intervento del senatore Talamona, il quale auspica che il Ministro dell'industria consideri con vigile attenzione le attività dell'INA — così come l'INA dovrebbe fare nei confronti dell'Assitalia — prende la parola a nome del Gruppo comunista il senatore Ferrucci: precisato che il provvedimento preannunciato dal Ministro, pur se accettabile per il breve periodo, non può esimere il Governo dall'obbligo di approntare quanto prima un'organica riforma strutturale, sia della RCA che delle assicurazioni private in genere, illustra talune esigenze del settore a suo avviso irrinunciabili; in parti-

colare, auspica che le attuali tre formule assicurative per la RCA possano essere unificate; sollecita il Governo ad estendere gli accorgimenti intesi allo snellimento nel pagamento dei sinistri, adottati per i danni alle cose, a quelli alle persone; si dichiara favorevole a che il pagamento dei sinistri venga effettuato dalle stesse compagnie assicuratrici dei danneggiati; considera necessario estendere alle aziende non quotate in borsa la certificazione prevista con il disegno di legge di adeguamento alla normativa CEE; per quel che concerne gli investimenti ritiene opportuno meglio specificare la destinazione degli investimenti stessi; teme, per converso, che il concetto del conguaglio tariffario sia suscettibile di dar luogo a notevoli complicazioni.

L'oratore, toccati poi taluni particolari problemi del risarcimento dei danni e delle modalità della liquidazione coatta, riafferma l'esigenza di considerare con estrema prudenza le diverse componenti delle tariffe assicurative, al fine di giungere ad una totale trasparenza dei procedimenti di formazione delle tariffe stesse; conclude che tale trasparenza non si potrà ottenere se non dopo aver messo a disposizione del Ministero dell'industria strumenti di controllo puntuale ed accurato.

Prende quindi la parola il senatore Talamona, passando in rassegna i punti del preannunciato decreto-legge che a suo avviso vanno considerati con particolare attenzione; precisa che il Gruppo socialista non è in via di massima contrario al provvedimento, se non per quel che concerne il disposto dell'articolo 7, concernente la riserva premi e la riserva sinistri.

Dal canto suo il senatore Forma, dato atto al Ministro del notevole sforzo sostenuto per giungere nel breve periodo a risultati concludenti, sottolinea le innovazioni di maggior rilievo recate nel preannunciato decreto-legge; conclude ribadendo che tale decreto può a giusto titolo essere considerato il primo concreto passo verso un'organica disciplina del settore la cui attività è tuttora oggetto di discussioni e di critiche.

Il senatore Venanzetti, pur non mancando di formulare rilievi alle singole disposizioni,

riconosce tuttavia che l'uso del decreto-legge da parte del Governo appare nella fattispecie giustificato dalla viva urgenza di disciplinare talune attività del settore.

Il presidente de' Cocci, riaffermata l'esigenza di regolare le nuove tariffe e le nuove condizioni di polizza con decreto ministeriale, nello stesso momento in cui, con decreto del Presidente della Repubblica, vanno disciplinati gli aumenti dei massimali e, con decreto-legge, vanno modificate ed integrate le norme della legge n. 990 del 1969, sottolinea che il decreto-legge preannunciato dal Governo presenta novità molto interessanti, tra le quali figurano i maggiori controlli degli organi ministeriali, l'obbligo della certificazione, le norme per gli investimenti, lo sveltimento delle procedure per l'accertamento e la liquidazione dei danni le garanzie di equo trattamento sia del personale che degli assicurati presso le compagnie di liquidazione coatta.

A conclusione del dibattito, il rappresentante del Governo informa che il Consiglio dei ministri esaminerà quanto prima, e forse entro il corrente mese, il decreto-legge di cui si discute.

La seduta termina alle ore 13,15.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
PER L'INDIRIZZO GENERALE
E LA VIGILANZA DEI SERVIZI
RADIO-TELEVISIVI**

MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE 1976

*Presidenza del Presidente
TAVIANI*

La seduta ha inizio alle ore 12.

VOTAZIONE PER LA NOMINA DI DIECI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA RAI

La Commissione procede, in due votazioni separate, alla elezione di dieci membri del Consiglio di amministrazione della Società concessionaria, ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 103; dalle votazioni si astengono i

deputati Castellina Luciana e Delfino e il senatore Pisanò.

Risultano eletti, sulla base delle designazioni effettuate dai Consigli regionali, i signori Pierantonio Bertè, Enzo Cheli, Giovanni Elkan e Giorgio Tecce, che hanno ottenuto la prescritta maggioranza dei tre quinti dei componenti la Commissione.

Risultano inoltre eletti i signori Pietro Adonnino, Franco Compasso, Paolo Grassi, Nicolò Lipari, Leonello Raffaelli e Adamo Vecchi, avendo anch'essi ottenuto la suddetta maggioranza qualificata.

Hanno partecipato alle votazioni i deputati Bodrato, Bogi, Bozzi, Bubbico, Cecchi, Fracanzani, Galloni, Manca, Picchioni, Righetti, Rosolen Angela Maria, Quercioli, Segni, Stefanelli, Tesini, Tortorella, Trombadori e i senatori Bacicchi, Bausi, Benaglia, Bernardini, Carollo, Carri, Cebrelli, Cervone, Gonella, Mitterdorfer, Polli, Sarti, Signorello, Taviani, Valori, Valenza, Zito.

Il Presidente avverte che la Commissione sarà convocata a domicilio per il giorno 7 gennaio 1977.

La seduta termina alle ore 13.

INDUSTRIA (10°)

Sottocommissione per i pareri

MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE 1976

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Forma, ha deliberato di esprimere:

parere favorevole con osservazioni sul disegno di legge:

« Riordinamento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) » (282) (alla 9ª Commissione).

La Sottocommissione ha invece deliberato di rinviare ad altra seduta il seguito dell'esame dei disegni di legge n. 317, d'iniziativa dei senatori Zavattini ed altri, e n. 339, d'iniziativa dei senatori Cipellini ed altri, concernenti la stessa materia.